



# MAIORI HOSPITIS

*PROGETTO ESECUTIVO*

## 1. Durata

Le attività progettuali avranno una durata di 24 mesi.

## 2. Tipologia di attività:

- Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo;
- Laboratori educativi e culturali, finalizzati a promuovere attività di animazione giovanile per la crescita personale e l'integrazione sociale dei giovani su temi della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione e tutela dell'ambiente, nonché la partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità
- Laboratori esperienziali nei quali i giovani coinvolti nelle attività del progetto parteciperanno in situazioni di esperienze pratiche, presso le stesse imprese del partenariato ovvero in altre imprese adeguatamente selezionate; esperienze finalizzate all'acquisizione di abilità che potranno indirizzare al meglio le scelte giovanili

## 3. Sintesi del progetto

La tipologia progettuale è quella del progetto locale di sviluppo economico e sociale. Attraverso "HOSPITIS" sarà possibile valorizzare il patrimonio edilizio ed architettonico locale, i beni ambientali e storico – culturali, le tradizioni enogastronomiche e quelle produttive. Grazie al Progetto "HOSPITIS" un'intera Comunità locale, un paese si potrà mobilitare per accogliere turisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, consentendo loro di diventare "cittadini temporanei" del luogo.

HOSPITIS risponde alla domanda: "come si costruisce una Comunità Ospitale?"

La Comunità locale si organizza per creare un contesto di qualità e competitivo per:

- facilitare la realizzazione di una esperienza unica da parte dell'ospite
- stabilire un feeling permanente con l'ospite
- assicurare servizi, basati sui criteri di qualità, sobrietà, sostenibilità e con costi equi
- agevolare forme di residenzialità temporanea o insediamento per piccole e medie imprese
- incentivare, in sede locale, processi di miglioramento continuo della realtà.

Con questa prospettiva la Comunità Ospitale diviene non solo destinazione turistica, culturale, ambientale e produttiva ma anche "Destinazione relazionale" a cui segmenti di domanda di mercato, in costante crescita, aspirano.

"HOSPITIS", inoltre, costituisce anche un'iniziativa finalizzata ad una serie integrata di azioni, ossia:

- a) Coalizione locale fra operatori;
- b) rete ricettiva diffusa nel centro storico;
- c) la casa degli ospiti;
- d) cartellone unico eventi;
- e) programma di fruizione del territorio;
- f) tutor dell'ospite;
- g) comune protagonista dell'ospitalità.

## **A. La coalizione locale fra operatori**

Gli operatori (alberghi, B&B, agriturismi, case ed appartamenti per vacanze ecc...) collaborano stabilmente per creare economie di scala, servizi di accoglienza comuni, si dotano di una disciplina volontaria sulla qualità (carta dell'ospitalità), promuovono un' immagine unica di destinazione e quindi utilizzano strategie e mezzi di comunicazione condivisi.

## **B. La Rete Ricettiva Diffusa nel centro storico**

L'Amministrazione Comunale promuove un progetto di recupero e valorizzazione di parti del patrimonio edilizio abbandonato o sotto utilizzato allo scopo di realizzare interventi che, con criteri ecologici, possano attivare un sistema diffuso di unità ricettive nel centro storico. La Rete Ricettiva Diffusa potrebbe costituire il presupposto per lo sviluppo di un organismo economico a partecipazione locale composto da risparmiatori ed operatori. Un organismo come, ad esempio, la "Cooperativa di Comunità" nel cui contesto i giovani possono costruire un percorso concreto sul piano professionale.

## **C. La Casa degli Ospiti**

Si tratta di locali ove la Comunità Ospitale dispone le proprie funzioni organizzative (booking centralizzato, servizi di prenotazione ed informazione) e dove vengono svolte attività comuni (salone delle feste con attrezzature di cucina, attrezzature per meeting e corsi professionali, show room per esposizione prodotti del territorio, ecc...).

## **D. Cartellone unico degli eventi**

Ogni anno, programma adeguatamente tutti gli eventi (sia quelli tradizionali che quelli di nuova edizione) assicurando l'ottimizzazione nell'uso delle risorse (finanziarie, umane ed organizzative) e potendo, in tal modo, usufruire di un fattore attrattivo su cui integrare altri aspetti dell'offerta.

## **E. Programma di fruizione del territorio**

Il territorio dispone di diverse risorse (materiali ed immateriali) sul fronte culturale, ambientale - naturalistico, produttivo e artistico. Queste risorse, quando fruibili ed organizzate, costituiscono la componente per una concreta pianificazione in termini di incoming sia per formare proposte commerciali (pacchetti) che iniziative di accoglienza a favore degli ospiti. La Comunità Ospitale produce continuamente iniziative ed occasioni per frequentare e scoprire il territorio.

## **F. Tutor dell'Ospite**

Gli ospiti della Comunità Ospitale possono contare sul supporto e sui consigli del "Tutor". Si tratta di una figura "professionale e relazionale" dedicata alla "presa in carico dell'ospite" ovvero a divenire il punto di riferimento e il "consigliere" del "cittadino temporaneo" durante il suo soggiorno.

## **G. Il Comune protagonista dell'Ospitalità**

L'Amministrazione Comunale è una "protagonista" della Comunità Ospitale. La gestione pubblica del territorio e la qualità dei servizi collettivi, costituiscono una componente cruciale dell'ospitalità. È per questo motivo che il sistema di accoglienza ed ospitalità non può prescindere da un ruolo produttivo del Comune. L'Amministrazione Comunale della Comunità Ospitale, quindi, si dota di una strategia di supporto all'offerta attraverso il miglioramento costante dei fattori che concorrono all'ospitalità (es. segnaletica, gestione raccolta rifiuti, mobilità, ecc.).

### **La forza della Comunità Ospitale.**

Un percorso di sviluppo turistico sostenibile per “mettere in movimento” ogni componente economica, produttiva e le risorse culturali del luogo.

La forza della Comunità Ospitale sta nella costruzione di una rete che coinvolga l'Amministrazione e gli Operatori locali, una rete in cui tutti i membri cooperano per diventare destinazione ed essere competitivi sul mercato turistico.

### **4. Destinatari**

Giovani tra 16 e 35 anni d'età, studenti, disoccupati o neet che vogliono, attraverso lo sviluppo delle attività di servizio del territorio, crearsi un'opportunità di lavoro.

### **5. Descrizione dei partner e delle attività**

<b>Comitato Maiori Cultura</b>
--------------------------------

#### **Dati**

Ragione Sociale: Comitato

Nome: Maiori Cultura

Indirizzo: Corso Reginna 71, Maiori (SA) 84010

P.I. 05498190650

Legale rap. Alessandro Milano, MLNLSN84S09H703Q

#### **Nome attività:**

Accompagnamento alla creazione di professionisti e imprese per il turismo culturale e sostenibile

#### **Scheda attività**

- 68 incontri da 4 ore (divisi in due cicli annuali di 34 incontri – max 25 utenti per ciclo) tra 16 e 35 anni
- Giorni: di lunedì o/e giovedì dal 17 settembre 2018 al 28 maggio 2020 (circa 9 mesi a ciclo)
- orario: dalle 16.00 alle 20.00
- Luogo: Palazzo Mezzacapo – Corso Reginna, 84010 Maiori (SA)
- Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 20.500,00

#### **Descrizione delle attività**

Il percorso, curato dal Comitato Maiori Cultura, ha lo scopo di educare i giovani partecipanti al progetto a un'idea di sviluppo sostenibile del turismo e delle attività economiche locali. In quest'ottica saranno introdotti in due ambiti fondamentali: Turismo culturale ed ecologico; Mestieri della tradizione.

Le caratteristiche intrinseche del territorio richiedono, per il futuro, uno sviluppo consapevole del settore turistico che, attraverso operatori attenti e sensibili alle sue potenzialità e problematiche, accresca ricavi diretti e indotto con impatto minimo sull'ambiente naturale e antropizzato.

L'attività è divisa nei seguenti moduli teorici e pratici (di 24 ore ciascuno tranne l'ultimo con affiancamento di 40 ore):

- Introduzione al Marketing territoriale e del turismo (24 ore)
- Introduzione alla legislazione e alle attività turistiche (24 ore)
- Introduzione alle professioni dei Beni Culturali (24 ore)
- conoscenza dei mestieri tradizionali (agricoltura e artigianato) (24 ore)
- conoscenza del territorio (affiancamento attività sul territorio del Comitato) (40 ore)

Le attività saranno guidate da professionisti qualificati negli ambiti trattati dai rispettivi moduli, fornendo, inoltre, materiale didattico adeguato alle esigenze dei partecipanti. L'attività sarà valutata con test finale.

### **Metodologie e strategie**

Gli argomenti del percorso di orientamento e formazione saranno affrontati sia attraverso lezioni frontali e case histories sulle tematiche trattate che, soprattutto, attraverso attività pratiche di project work, workshop e affiancamento delle varie professioni. La relazione tra riflessioni teoriche ed esperienze pratiche orienteranno e formeranno i giovani alle varie attività turistiche e del suo indotto, per la creazione in proprio di impresa o per intraprendere una qualificata attività professionale.

Il percorso mira a creare interesse e curiosità nei giovani in particolare verso la cultura e l'ambiente, in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo locale, attraverso l'avvicinamento alle attività della tradizione e allo scambio tra le varie generazioni.

Il percorso può essere completato dall'attività di stage di 80 ore nelle aziende partner.

<b>CostieraArte</b>
---------------------

### **Dati**

Ragione Sociale: Associazione COSTIERAARTE

Indirizzo: Via G. Capone, 39 - Maiori (SA) 84010

Cod. fisc. 95155130651

Legale rap. Silvio Amato, c.f. MTASLV60B22E839U

### **Nome attività:**

Laboratorio artistico di ceramica, pittura, scultura, fotografia

### **Scheda attività'**

- 150 ore complessive (2 cicli di 75 ore ciascuno nei 24 mesi);
- I corsi, a cadenza settimanale, prevedono la partecipazione da un minimo di 2 ad un max di 8 allievi;
- Luogo: Palazzo Mezzacapo – Corso Reginna, 84010 Maiori (SA);
- Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 8.000,00

### **Descrizione delle attività'**

CostieraArte da anni impegnato nella promozione di attività legate all'arte in costiera amalfitana ma anche in Italia ed all'estero propone dei laboratori che hanno lo scopo di avvicinare i giovani all'arte con la possibilità di trasformare una passione in lavoro.

Le attività mirano a far vivere ai partecipanti una fase di apprendimento del metodo e successivamente di esperienza sul campo con la creazione di opere da mostrare in mostre organizzate open air su tutto il territorio cittadino.

### **Metodologie e strategie**

CostieraArte propone anche lezioni esterne presso laboratori artigiani e gallerie d'arte per far entrare i partecipanti ai propri laboratori in una sfera esperienziale che possa presto unire passione e lavoro.

L'associazione vanta ormai consolidate partnership artistiche a livello nazionale ed internazionale su cui spicca lo Spoleto art festival.

**Dati**

Ragione Sociale: CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI

Indirizzo: Villa Rufolo – 84010 Ravello

CF: 95010740652

Legale rappr. On. Alfonso Andria

**Nome attività:**

Percorso formativo e stage “conoscere il territorio per un turismo sostenibile”

**Scheda attività'**

- 64 ore di formazione (divise in incontri di 4 ore ciascuno)
- 6 ore di stage presso strutture convenzionate
- diffusione dei risultati del progetto attraverso la pubblicazione sulla rivista on line “TERRITORI DELLA CULTURA”
- Luogo: Maiori
- Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 13.800,00

**Descrizione delle attività'**

L'attività di formazione, curata dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, ha come obiettivo il trasferimento ai partecipanti non solo di conoscenze legate al territorio con particolare riferimento alla storia civile, economica e religiosa della Costiera Amalfitana, alle ricadute sul territorio stesso dei contatti derivanti dalle attività commerciali a partire dall'epoca del Ducato di Amalfi al knowhow che ha determinato la trasformazione del paesaggio grazie allo sviluppo di mestieri legati all'agricoltura e all'artigianato ma anche un approccio diverso alla progettazione dell'offerta turistica in chiave sostenibile ed esperienziale che si realizza nel turismo emozionale.

Il percorso formativo avrà la seguente articolazione:

- 64h di lezione frontale (16 incontri)
- storia locale: dagli insediamenti romani alla Seconda Guerra Mondiale (8h)
- storia del turismo: dal Grand Tour al turismo di massa (12h)
- incontro degli artisti con la Costiera (8h)
- architettura locale: dall'ispirazione alla realizzazione (8h)
- l'agricoltura: dalla pietra alla pergola (8h)
- il bosco: castagni da frutto, paleria e cesti (4h)
- le coltivazioni tipiche: limoneti e vigneti (h8)
- l'arte delle mani: l'argilla della ceramica e la pietra delle tarsie (4h)
- valutazione dei risultati (4h)
- 36h di stage presso infopoint, agenzie turistiche ecc.
- diffusione dei risultati attraverso la rivista online “Territori della Cultura” veicolata da “QA Turismo Cultura Arte” ed inoltrata a circa 30.000 utenti a livello internazionale.

**Metodologie e strategie**

Gli incontri frontali saranno affidati ad esperti del settore che proporranno agli allievi una lettura diacronica delle trasformazioni del territorio, evidenziandone la genesi e le conoscenze che le hanno prodotte.

Saranno presentati, inoltre, concreti case studies, per condurre gli allievi ad un approccio realistico alla progettazione di un turismo sostenibile ed emozionale.

L'attività formativa produrrà nei partecipanti una sensibilizzazione verso i temi della tutela e salvaguardia

dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle tradizioni locali, il modello didattico del learning by doing, il recupero delle conoscenze teoriche e pratiche di arti e mestieri, di tecniche edilizie e materiali che hanno trasformato la Costiera Amalfitana in un "Cultural landscape", riconosciuto dall'UNESCO nella WHL, l'incremento dell'interesse giovanile nel settore del turismo culturale, con un netto scostamento dai già iperattivi comparti della ristorazione, dell'ospitalità e del commercio grazie alle ulteriori opportunità offerte dalla corretta gestione del patrimonio culturale e ambientale, tutti obiettivi che il CUEBC persegue con le sue attività da decenni.

La diffusione dei risultati permetterà la replicabilità dell'azione progettuale.

## Open Art

### **Dati**

Ragione Sociale: Associazione Open Art

Indirizzo: via casa mannini snc – presso creative studio - Maiori (SA) 84010

P.iva 05279390651

Legale rap. Salvatore Bruno, c.f. BRNSVT76M12H703G

### **Nome attività:**

Laboratorio artigianato, artistico teatrale, software gestionali specifici per le attività

### **Scheda attività'**

- 100 ore complessive per ciclo (2 in 24 mesi);
- 40 ore di laboratorio artigianale con la lavorazione del ferro artistico e della cartapesta (Maiori, città del carnevale famosa per i carri allegorici);
- 40 ore di laboratorio Artistico teatrale con la miscelanza di musica e prosa;
- 20 ore di laboratorio per l'apprendimento dell'utilizzo di software gestionali specifici all'attività svolta;
- Luogo: Palazzo Mezzacapo – Corso Regina, 84010 Maiori (SA)
- Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 10.100,00

### **Descrizione delle attività**

Open Art darà vita a laboratori che da sempre toccano la passione della gioventù maiorese con tradizioni che vengono tramandate da generazioni. Il laboratorio artigianale con i maestri carristi del carnevale di Maiori famosi per la modellazione del ferro e l'utilizzo della cartapesta nonché la fusione di musica e teatro con la partecipazione del Maiori Music Festival che forma giovani e li avvicina alla musica sin da piccini. L'utilizzo dei software di gestione per l'apertura del booking centralizzato di Maiori Hospitis.

### **Metodologie e strategie**

Attraverso la creazione di workshop con professionisti del settore e la creazione di eventi sul territorio nel periodo di alta stagione metteremo in evidenza tutto quanto appreso nei laboratori. Il fine è cercare di creare impresa attraverso l'acquisizione di metodologie di lavoro.

Creeremo eventi in luoghi inusuali dove l'utenza potrà godere di bellezze territoriali poco valorizzate e godere di spettacoli musicali e teatrali offrendo un'esperienza sensoriale unica nel suo genere.

## Azienda agricola La Mura

### **Dati**

Ragione Sociale: DELLA MURA ROSA AZIENDA AGRICOLA

Indirizzo: VIA CAPITOLO,1 – 84010 MAIORI (SA)

P.I. 02985090659

Legale rap. ROSA DELLA MURA

### **Nome attività**

Laboratorio di Limonicoltura biologica

### **Scheda attività'**

- 30 incontri da 4 ore (divisi in due cicli annuali di 15 incontri – max 10 utenti per ciclo) tra 16 e 35 anni;
- Giorni: di lunedì o/e mercoledì dal 17 settembre 2018 al 3 giugno 2020 (esclusivamente nei mesi in cui si svolgono le attività agricole che riguardano il laboratorio);
- orario: dalle 9.00 alle 13.00;
- Luogo: Sede Azienda Agricola;
- Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 3.000,00.

### **Descrizione delle attività'**

Durante il laboratorio, i partecipanti assisteranno e sperimenteranno le fasi salienti della Limonicoltura: Potatura, piegatura e legatura degli alberi nei pergolati, copertura dei limoni, manutenzione e cura dei terrazzamenti, del terreno agricolo e delle piante, raccolta e commercializzazione dei limoni. Ai partecipanti saranno spiegate le tecniche, l'uso degli strumenti e dei materiali più adeguati alla coltura tradizionale dei limoni in Costiera Amalfitana.

L'attività si svolgerà rigorosamente sul campo, nei mesi che, secondo natura e ciclo biologico, richiedono i lavori indicati (in particolare autunno e in parte minore in primavera).

### **Metodologie e strategie**

Il laboratorio di Limonicoltura, che si svolgerà presso l'Azienda Agricola, introdurrà i giovani partecipanti ad uno dei mestieri più significativi della tradizione in Costiera Amalfitana. La figura professionale del Limonicoltore, altamente specializzata a causa delle particolari caratteristiche della coltivazione sul territorio in questione, è ancora molto richiesta sul mercato del lavoro e, con adeguata formazione, spendibile anche nell'ambito del turismo esperienziale.

## #Costieracreativa

### **Dati**

Ragione Sociale: Associazione

Nome: #Costieracreativa

Indirizzo: Via F. Cerasuoli, 4 - Maiori (SA) 84010

P.I. 05439830653

Legale rap. D'Amato Serafina, DMTSFN50D47E839J

### **Nome attività**

Coordinazione, promozione e comunicazione delle fasi di progetto attraverso l'utilizzo dei media e dei social

### **Scheda attività**

- Dal primo all'ultimo giorno di Maiori Hospitis saremo impegnati nelle attività di coordinazione delle varie fasi ed attori progettuali, nelle attività di promozione e comunicazione, per finire con gli eventi sul territorio legati all'attività di formazione;
- Luogo: Palazzo Mezzacapo – Corso Reginna, 84010 Maiori (SA);
- Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 16.500,00

### **Descrizione delle attività**

Creare un sistema centralizzato per l'ospitalità del turista, farlo sentire cittadino della nostra comunità, metterlo a proprio agio con informazioni continue circa servizi e possibilità nella nostra città. Cartellone unico eventi.

L'identità la rafforzeremo con la promozione e la comunicazione di tutto il territorio cittadino. Dalle peculiarità gastronomiche a quelle artistiche per non dimenticare quelle legate alle tradizioni.

Comunicheremo tutta l'offerta cittadina ai nostri turisti non solo attraverso canali tradizionali (materiale cartaceo ecc) ma attraverso la creazione di un'applicazione creata ad hoc per fornire informazioni costanti al nostro target di riferimento.

### **Metodologie e strategie**

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le risorse creative della città, questo farà sì di aggregare tanti punti di vista in un'unica visione di progetto, che parte da Maiori e si spera possa essere d'esempio all'intera Costiera. Fare sistema, unire sinergicamente passioni e competenze aiuterà i giovani ad essere sempre propositivi ed ambiziosi. Mettersi a disposizione dei turisti che rappresentano la maggior fonte di introito per il nostro territorio farà sì di accrescere mediamente il nostro bagaglio culturale e professionale. La formazione continua, gli stage e workshop realizzati con professionisti del settore di riferimento creerà figure professionali pronte, competitive per il mondo del lavoro.

<b>Marevivo</b>
-----------------

### **Dati**

Ragione Sociale e Nome: Mare vivo Delegazione "Salerno e Costiera Amalfitana"

Indirizzo: Via Grotta, 8 - 84010 Cetara

C.F. 95166180653

Legale rap. Pietro Vuolo, VLUPT74T23H703C

### **Nome attività:**

Le BIODIVERSITA'

### **Scheda attività'**

#### **LAB1.1** (percorso formativo)

- 16 incontri da 2.5 ore (divisi in due cicli annuali di 8 incontri – max 25 utenti per ciclo) tra 16 e 35 anni;
- Giorni: di Martedì o/e giovedì dal 10 gennaio 2019 al 30 Aprile 2020 (circa 4 mesi a ciclo) ;
- orario: dalle 16.00 alle 20.00 (indicativo) ;
- Luogo: Palazzo Mezzacapo – Corso Reginna, 84010 Maiori (SA) ;

## **ESCURSIONI**

- 10 escursioni da 5 ore (divise in due cicli annuali da 10 uscite – max 25 utenti per ciclo) tra 16 e 35 anni;
- Giorni: da definire;
- Periodo: indicativamente da Maggio 2019 a Luglio 2021 (circa 3 mesi a ciclo);
- Orario: da definire;
- Luogo: Maiori;

## **LAB 1.2** (InfoPoint)

- Giorni: Tutti i Weekend (sabato e domenica) del mese di Giugno e di luglio;
- Periodo: indicativamente i weekend di Giugno oppure Luglio 2019 e i weekend di Giugno o Luglio 2020;
- Orario: indicativamente dalle 9.00 alle 13.30;
- Luogo: Spiaggia di Maiori;

## ***Sintesi del progetto***

Il progetto “Le Biodiversità” nasce dall’esigenza di conoscere e divulgare le problematiche legate all’ambiente, di valorizzare i beni del territorio, scoprire le risorse naturali e di instaurare una coscienza civile nei bambini e negli adulti. Il laboratorio sarà il luogo dove i destinatari del progetto avranno la possibilità di esprimere la loro partecipazione attiva alle attività, la loro creatività, la capacità auto organizzativa.

Il laboratorio ha come obiettivo l’avviamento a percorsi didattici per la costruzione di una nuova generazione di giovanissimi educatori ambientali, consapevoli delle caratteristiche delle risorse naturalistiche e paesaggistiche, oltre che delle tradizioni culturali del proprio territorio e forniti delle nozioni chiave per il monitoraggio dell’ambiente, marino in particolare, e per la sua tutela.

Per promuovere le attività di educazione ambientale, turistiche, artistiche e culturali, verrà allestito un Info Point nel comune di Maiori, offrendo una serie di servizi agli abitanti del luogo e ai visitatori.

## ***Obiettivi:***

### **LAB 1.1 Le biodiversità**

- Sensibilizzare i giovani nei confronti delle problematiche ambientali, facendogli percepire la bellezza ed il valore del loro territorio sia dal punto di vista naturalistico sia da quello storico ed archeologico;
- Avvicinare i giovani alla natura, aiutandoli a percepirla come un ambiente del quale tutti facciamo parte, oltre che un bene comune;
- Stimolare il loro senso di appartenenza nei confronti dell’ambiente che li circonda ed il loro senso civico, facendoli sentire parte di una comunità che preserva e gestisce importanti risorse;
- Aiutarli a scoprire le possibili alternative allo stile di vita della nostra società.

### **LAB 1.2 Infopoint**

- creare figure capaci di informare e accogliere locali e turisti e renderli partecipi della tradizione, della cultura del luogo;
- divulgazione delle attività proposte durante la stagione estiva, per una maggiore partecipazione da parte di tutte le persone verso le manifestazioni;
- sensibilizzare cittadini, turisti, giovani e non alle problematiche legate all’ambiente e alla biodiversità.

## ***Descrizione delle attività:***

### **LAB.1.1 Le Biodiversità**

Il progetto ha come obiettivo l'avviamento a percorsi didattici finalizzati alla formazione di nuovi educatori ambientali, allo studio delle caratteristiche naturalistiche, tradizioni, cultura del proprio territorio e nozioni chiave sul monitoraggio ambientale e sua tutela.

I ragazzi al termine del corso saranno in grado di svolgere attività di monitoraggio ambientale e sorveglianza, segnalare situazioni di degrado direttamente alle autorità competenti.

Il progetto si completa con attività svolte dai docenti e rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie. Completato il corso, i neo-educatori saranno in grado di svolgere lezioni formative ai bambini, sulle tematiche ambientali, tutela del proprio territorio marino e impartire regole pratiche per effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti. Attualmente il progetto coinvolge molti esperti, attivi nei seguenti Comuni: Giglio, La Maddalena, S. Antioco, Capri, Anacapri, Ischia, Procida, Marano, Quarto, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Arcipelago delle Eolie ed Egadi.

Il processo laboratoriale prevede partecipazione e collaborazione da parte dei soggetti coinvolti, secondo le modalità della ricerca di gruppo e di azione. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico motivando l'interesse alla ricerca, alla riflessione, alla sperimentazione e alla soluzione di problemi. Saranno privilegiate le attività che interfacciano i partecipanti al corso con i loro tutors, sollecitandoli ad esprimersi, documentarsi e agire per l'ambiente.

Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto sono vari e diversificati, e cercano di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare a :

- un avvio interattivo per far nascere la motivazione e il coinvolgimento;
- la ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo
- le problematiche, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni;
- l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema;
- le discussioni, domande aperte;
- la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione;
- la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, meeting, relazioni, multimedia) e anche per suscitare il dibattito sull'adeguatezza di un mezzo comunicativo in relazione al contenuto del messaggio.

Le proposte e i moduli didattici saranno vari in un contesto ambientale diversificato, e saranno caratterizzati dal coinvolgimento costante:

- Scopriamo il mare: Primo approccio all'ecologia dell'ambiente marino, attraverso la raccolta, l'osservazione ed il riconoscimento del materiale spiaggiato, compreso quanto lasciato dall'uomo lungo un tratto di spiaggia appartenente al contesto territoriale, selezionato ad hoc;
- Escursioni in barca: osservazione delle diverse tipologie di coste e della diversa tipologia di colonizzazione botanico/animale;
- Escursioni in canoa, attività di snorkeling per l'osservazione dell'ambiente marino, rivolta alla conoscenza degli animali marini
- Escursioni presso un'area naturale protetta, per scoprire le caratteristiche della vegetazione locale: la macchia mediterranea.

## **LE BIODIVERSITÀ**

### Conoscenze

- conoscere le problematiche legate all'ambiente;
- acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;
- conoscere l'habitat e le esigenze ambientali di alcuni animali;
- distinguerne la morfologia;
- conoscerne le diverse esigenze alimentari;
- distinguerne alcuni aspetti comportamentali caratteristici;
- distinguere gli esseri viventi dai non viventi;
- conoscere alcuni ambienti naturali.

### Abilità

- usare i sensi per ricavare informazioni;
- prendersi cura della natura;
- impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia di un bene così prezioso come la natura;
- imparare a rispettare tutte le forme di vita;
- distinguere le caratteristiche principali dei diversi ambienti;
- riconoscere gli elementi che caratterizzano la terra: terra, acqua, aria, fuoco.

### Competenze

- osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente;
- porre domande e confrontarsi nel dialogo;
- formulare previsioni ed ipotesi;
- rispettare.

## **LAB. 1.2 INFOPOINT**

L'attivazione dell'Info Point prevede la possibilità di dare e ricevere informazioni per gli abitanti del luogo, i turisti, i bambini, tutte le persone frequentatrici del luogo:

- Fornitura di mappe e materiale informativo;
- Materiale di divulgazione e promozione turistica;
- Materiale di informazioni sui sentieri e percorsi naturalistici;
- Prenotazione e gestione di visite guidate, di laboratori sull'educazione ambientale e attività educative;
- Monitoraggio dei turisti;
- Studio dei flussi turistici.

## **INFO POINT**

educare ai temi della cittadinanza attiva e responsabile, della qualità della vita dello sviluppo locale sostenibile e del rispetto dell'ambiente;

accrescere la partecipazione attiva dei ragazzi all'attività sociale delle comunità in cui vivono;

diffusione sul territorio di informazioni sulla tutela del territorio per tenere viva l'attenzione su tutte le tematiche legate all'ambiente nel senso più ampio

**Ripartizione finanziaria all'interno del progetto: € 8.100,00**

## CRONOPROGRAMMA MAREVIVO

Azione	Attività	Conoscenze	Abilità	Competenze	Durata (ore)
<b>1.1</b>	<b>Le Biodiversità</b>				
	<u>Sostenibilità ambientale</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le problematiche legate all'ambiente;</li> <li>• acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;</li> <li>• conoscere l'habitat e le esigenze ambientali di alcuni animali;</li> <li>• distinguerne la morfologia;</li> <li>• conoscerne le diverse esigenze alimentari;</li> <li>• distinguerne alcuni aspetti comportamentali caratteristici;</li> <li>• distinguere gli esseri viventi dai non viventi;</li> <li>• conoscere alcuni ambienti naturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare i sensi per ricavare informazioni;</li> <li>• prendersi cura della natura;</li> <li>• impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia di un bene così prezioso come la natura;</li> <li>• imparare a rispettare tutte forme di vita;</li> <li>• distinguere le caratteristiche principali dei diversi ambienti;</li> <li>• riconoscere gli elementi che caratterizzano la terra: terra, acqua, aria, fuoco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente;</li> <li>• porre domande e confrontarsi nel dialogo;</li> <li>• formulare previsioni ed ipotesi;</li> <li>• rispettare</li> </ul>	10,00
	<u>Il Ciclo dei Rifiuti</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali aria, suolo e acqua;</li> <li>• conoscere la tipologia dei rifiuti;</li> <li>• conoscere la definizione di rifiuto secondo la legislazione vigente;</li> <li>• conoscere le modalità per la riduzione, riuso, il riciclo e recupero rifiuti;</li> <li>• sapere confrontare le discariche, le isole ecologiche e i termovalorizzatori;</li> <li>• conoscere la provenienza e il tempo di decomposizione di certi materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare il cambiamento del clima in relazione al ciclo dei rifiuti;</li> <li>• individuare lo sfruttamento delle risorse ambientali;</li> <li>• rilevare su una mappa cassonetti e campane per la raccolta differenziata presenti nel paese;</li> <li>• sperimentare la raccolta differenziata;</li> <li>• riconoscere gli interventi positivi dell'uomo sul territorio (es. cura degli alberi, fattorie didattiche...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• correlare la produzione di rifiuti con l'impatto sull'ambiente;</li> <li>• utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (uso di cassonetti, campane, Isola Ecologica, raccolta porta a porta);</li> <li>• avere comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti;</li> <li>• adottare la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico;</li> <li>• utilizzare il gioco della trasformazione in riferimento al riciclaggio.</li> </ul>	10,00  9,00-13,00

	<b><u>Problematica Ambientale</u></b>	Conoscenze teoriche nell'ambito dell'ecologia, della sostenibilità ambientale, del monitoraggio ambientale	Autonomia nell'individuazione di una problematica ecologica riscontrata sul territorio di Maiori ed individuare molteplici soluzioni migliorative	Verranno analizzate le problematiche ecologiche e le migliori soluzioni proposte al fine di sottoporle all'attenzione delle Istituzioni Competenti	10,00
	<b><u>Scopriamo il mare</u></b>	<b>Descrizione Uscita</b> Primo approccio all'ecologia dell'ambiente marino, attraverso la raccolta, l'osservazione ed il riconoscimento del materiale spiaggiato, compreso quanto lasciato dall'uomo lungo un tratto di spiaggia appartenente al contesto territoriale, selezionato <i>ad hoc</i> ;			25,00
	<b><u>Area Marina Protetta</u></b>	<b>Descrizione Uscita</b> Escursione presso un'area marina protetta: osservazione delle diverse tipologie di coste e osservazione della diversa tipologia di colonizzazione botanico/animale;			25,00
<b>1.2</b>	<b>Infopoint</b>	<b>Descrizione Attività</b> Campagna di sensibilizzazione al cittadino Seminario conoscitivo			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestire un punto di ritrovo da dove gestire e coordinare le attività previste, divulgando materiale informativo, coinvolgendo popolazioni locali;</li> <li>• Rimozione dei rifiuti, individuati localmente, dal tratto di costa e dal fondale marino corrispondente;</li> <li>• Catalogazione dei rifiuti reperiti, per poter compilare un formulario formativo ad hoc;</li> <li>• Loro inserimento in un database, per studi scientifici, finalizzati a trovare soluzioni che contrastino il loro smaltimento illegale rispettando pertanto l'ecosistema marino;</li> <li>• Stoccaggio dei rifiuti ed invio a ditte specializzate per i successivi trattamenti.</li> </ul>	Previsto n. 1 stage (work experience) per due mesi (periodo giugno-luglio) a copertura di ogni weekend		

## **6. Metodologie e strategie**

Gli argomenti del progetto saranno affrontati sia attraverso lezioni frontali e case histories sulle tematiche trattate che, soprattutto, attraverso attività pratiche di project work, workshop e affiancamento delle varie professioni.

Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto sono vari e diversificati, e cercano di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare a:

- un avvio interattivo per far nascere la motivazione e il coinvolgimento;
- la ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo;
- le problematiche, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni;
- l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema;
- le discussioni, domande aperte;
- la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione;
- la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, meeting, relazioni, multimedia) e anche per suscitare il dibattito sull'adeguatezza di un mezzo comunicativo in relazione al contenuto del messaggio.

## **7. Risultati attesi**

La relazione tra riflessioni teoriche ed esperienze pratiche orienteranno e formeranno i giovani alle varie attività turistiche. Il percorso mira a creare interesse e curiosità nei giovani in particolare verso la cultura e l'ambiente, in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo, attraverso l'avvicinamento alle attività della tradizione e allo scambio tra le varie generazioni. Nel dettaglio, i risultati attesi tra i giovani partecipanti al progetto sono:

- riscoperta del patrimonio culturale e ambientale con consapevolezza della sua tutela ma anche delle sue potenzialità per lo sviluppo locale;
- ritorno alle arti e mestieri della tradizione;
- nuovo approccio alle arti e mestieri della tradizione basato sulla conoscenza del marketing principi base di sviluppo turistico territoriale sostenibile;
- ideazione di attività imprenditoriali nell'ottica del turismo sostenibile;
- creazione di figure capaci di informare e accogliere locali e turisti e di renderli partecipi della tradizione, della cultura del luogo;
- divulgazione delle attività proposte durante la stagione estiva, per garantire una maggiore partecipazione verso le diverse manifestazioni realizzate sul territorio;
- sensibilizzazione di cittadini, turisti, giovani e non, alle problematiche legate all'ambiente e al patrimonio culturale;
- punto di riferimento per le escursioni di carattere naturalistico, via mare e via terra.

## **8. Sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettuale, rispondenza ai bisogni del territorio**

Il progetto Hospitis prevede una parte formativa per i giovani di età compresa tra i 16/35 anni in grado di mettere in condizione le risorse umane impiegate di poter svolgere le attività di progetto. Il territorio di Maiori e della Costiera Amalfitana tutta, mira al turismo e vive degli introiti del terzo settore ed ecco perchè un progetto come Hospitis diventa fondamentale per chi vi partecipa non solo per la durata del progetto ma soprattutto per il futuro.

## **9. Valorizzazione e diffusione dei risultati progettuali**

Il materiale raccolto durante la riscoperta del territorio verrà reso disponibile in Open Data per la promozione del territorio in particolare sul web, generando un rapporto tra Online e Offline che possa delineare l'esperienza di visita dell'ospite a Maiori già prima della partenza.

Le attività di comunicazione sfrutteranno al massimo le potenzialità del web e dei social media rivolgendosi in particolare a target di visitatori amanti della natura, tradizioni ed enogastronomia di qualità.

Per promuovere le attività di educazione ambientale, turistiche, artistiche e culturali, verrà allestito un Info Point nel Comune di Maiori, capace di offrire una serie di servizi agli abitanti del luogo e ai visitatori.

## **10. Luogo di realizzazione degli interventi**

Il Palazzo Mezzacapo è situato lungo il Corso Regina,90 nel pieno centro della cittadina di Maiori. E' uno splendido palazzo nobiliare appartenuto al marchese Mezzacapo, testimone del fiorentino passato della città. Il palazzo si presenta in un'elegante e slanciata veste settecentesca, con l'ampio portale che si apre sul cortile dalla lunga fuga prospettica verso il retro del giardino. Il portone di accesso in legno sapientemente intagliato apre al cortile interno dove due scale in marmo portano al ricco Salone delle Rappresentanze, odierna sala consiliare di riunione con un ampio soffitto a volta. Il "Salone degli Specchi" è affrescato col "Trionfo degli dei Olimpici", e da molteplici tele dei "Costaioli".

L'interno, tappezzato di pavimenti di maiolica di Vietri di fine Ottocento, presenta infatti al piano nobile l'ampio salone con resti di affreschi, ma la parte più originale sono sicuramente i giardini, con aiuole e percorsi d'acqua e grotte artificiali che hanno sempre destato l'ammirazione dei visitatori, come testimonia l'inglese Swinburne che passa nel 1777 da Maiori: "... Il palazzo è pulito e arieggiato e i giardini sono tagliati da canali di acqua limpida, ciascuno dei quali crea forti corsi d'acqua tra ricchi profumati giardinetti oppure cadute di cascate attraverso grotte di conchiglie lavorate e ombreggiati pergolati..." Il palazzo è stato costruito nella prima metà del XIX sec. e ristrutturato completamente dalla famiglia Mezzacapo, principi di Monterosso.

Durante una recente ristrutturazione i restauratori hanno rilevato che uno degli affreschi potrebbe essere stato eseguito da Ludwig Richter. Accanto al palazzo si trovano i giardini Mezzacapo la cui disposizione forma una Croce di Malta per volere di Filippo Mezzacapo, il quale Cavaliere di Malta dovette abbandonare l'Ordine per sposarsi e perpetuare la dinastia; dai vialetti a roseto ci si affaccia su grosse vasche percorse da una diramazione del Regina: un bizzarro stratagemma per godere un po' di frescura durante i mesi estivi. Bisogna rammentare a proposito che l'Ordine degli Ospedalieri, o di S. Giovanni (poi tramutatosi nel Sovrano Ordine Militare dei Cavalieri di Malta) era stato fondato in Gerusalemme da Fra Gerardo Sasso proveniente dalla vicina cittadina di Scala.

In occasione dello sbarco delle truppe anglo-americane il 9 settembre 1943, durante l'Operation Avalanche, i Rangers del leggendario capitano William Orlando Darby stabilirono il loro quartier generale proprio nel Palazzo Mezzacapo, mentre fu allestito un ospedale militare nella Chiesa di San Domenico.

Il Palazzo Mezzacapo attualmente è la sede della biblioteca comunale, dell'archivio storico, del laboratorio culturale e di alcuni uffici del Comune oltre che di alcune realtà associative del territorio. In particolare l'ala sud del Piano Terra è occupata dagli uffici della Polizia municipale; tali locali prendono accesso dai giardini storici a mezzo scala esterna in piperno o dal cortile interno a mezzo di una scala in muratura alquanto angusta che collega i tre livelli di palazzo Mezzacapo.

Gli ambienti che verranno utilizzati ai fini del progetto "BENESSERE GIOVANI", sono situati al primo piano e al secondo piano del suddetto edificio:

- a) Salone degli Affreschi;
- b) Biblioteca Comunale;
- c) Archivio Comunale;
- d) Forum dei Giovani;
- e) Laboratorio.